

SPECIALE ELEZIONI - Chiodi e Costantini: meno burocrazia per aiutare le imprese

PESCARA - Una giornata a confronto con le categorie produttive, gli edili dell'Unitel-Apiedil prima, e gli imprenditori di Confindustria poi: è stata una mattinata intensa, quella di ieri a Pescara, per i due candidati a governatore di centrodestra, Gianni Chiodi, e centrosinistra, Carlo Costantini. Un confronto a tempo: prima Costantini e poi Chiodi dagli edili e, a distanza di una mezz'oretta, di nuovo prima Costantini e poi Chiodi dagli industriali.

Cosa chiedono le categorie produttive? Lumi sul futuro, meno burocrazia, più facile accesso al credito. Costantini ha promesso impegno per sburocratizzare la Regione, ha detto che di finanziamenti, specie europei, per i progetti ce ne sono più di quanto si creda ma che bisogna saperli sbloccare, e che per questo è ora di finirla con i contributi a pioggia e con gli appalti non chiari e che è tempo di dividere i progetti buoni da quelli meno, naturalmente spingendo i primi. Ancora: ha annunciato che, se eletto, introdurrà sanzioni per i Comuni che non sanno o non vogliono spendere i preziosi finanziamenti, tanto necessari per rimettere in piedi l'economia.

Anche Chiodi ha promesso di sburocratizzare la Regione e di cercare di accelerare l'accesso al credito, ma ha anche invitato gli imprenditori a pazientare, perchè di bacchette magiche non ce ne sono. Ha poi detto che, se vincitore, definirà subito un cronoprogramma sulle cose da realizzare nei primi cento giorni da governatore, e che stilerà con attenzione una lista delle priorità, con questo evidenziando quali settori produttivi della piccola e media impresa potranno più velocemente accedere a migliorie e quali dovranno invece pazientare.

Una mattinata intensa, che ha anche evidenziato quanto la stanchezza per la lunga campagna si stia facendo largo sui candidati. E chissà se finirà tra undici giorno o no.